

Scoperta dal CREA una nuova specie di falena
nei boschi della Calabria

Nel corso delle indagini sulla biodiversità
presente nelle foreste dell'Italia
meridionale, che il CREA ha intrapreso da
oltre un decennio, un gruppo di ricercatori
del centro Foreste e Legno ha scoperto una
nuova specie di lepidottero, denominato
Agonopterix calavrisella.

RASSEGNA STAMPA

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

Biodiversità, una nuova specie di falena scoperta dal CREA nelle foreste della Calabria

Un team di ricercatori del CREA Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale *Zootaxa*.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

*“Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere – afferma **Stefano Scalercio, il ricercatore del CREA Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio.** – L'integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza.”*

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia (VV), un'area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

*“Queste scoperte hanno un valore che va oltre l'interesse tassonomico – aggiunge **Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie.** – Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali.”*

*“La scoperta dei nostri ricercatori – dichiara **il Presidente CREA, Andrea Rocchi,** – conferma l'incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti*

Qui un estratto dell'articolo pubblicato sulla rivista scientifica *Zootaxa*: [Agonopterix calavisella sp. nov., un nuovo Depressariinae del sottogruppo delle specie impurella delle foreste del Sud Italia \(Lepidoptera: Gelechioidea, Depressariidae\) | Zootaxa](#)

RASSEGNA STAMPA

Biodiversità. Il CREA scopre una nuova specie di lepidottero nelle foreste umide dell'Italia meridionale



ROMA – Pur rappresentando solo lo 0.2% della superficie delle terre emerse, l'Italia è uno dei paesi al mondo più ricchi di biodiversità, sia vegetale che animale, un patrimonio fortemente diversificato per l'eterogeneità del territorio e che continua ad arricchirsi nel tempo, come testimonia la scoperta appena effettuata dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Foreste e Legno, che ha rinvenuto in Calabria e Basilicata una nuova specie di lepidottero, appartenente alla famiglia Noctuidae, insomma una sorta di farfalla notturna.

Phragmatiphila parenzani, questo il nome attribuito alla nuova specie dal CREA – dedicata al prof. Paolo Parenzan, fra i massimi esperti italiani – si distingue dalla analoga *Phragmatiphila nexa* presente a nord del Po per il disegno sulle ali, la morfologia degli apparati genitali e per la sequenza del DNA mitocondriale utilizzata in tassonomia (DNA barcoding). Diversamente dall'altra

legata principalmente ad ambienti aperti, la nuova specie frequenta esclusivamente foreste umide di diversa tipologia e a diversa quota come castagneti, abetine, ontanete, alimentandosi di graminacee tipiche di ambienti umidi.

«Si tratta di una falena, cioè un lepidottero dall'attività notturna. Questa specie è stata appena scoperta, ma le sue popolazioni potrebbero essere già minacciate. Gli scenari climatici disponibili, infatti, prevedono un'accentuata riduzione delle precipitazioni in ambiente mediterraneo, che può incidere negativamente sulle foreste umide, il suo habitat.» – ha spiegato Stefano Scalercio ricercatore del CREA Foreste e Legno, autore della scoperta insieme a Axel Hausmann dello Zoologische Staatssammlung di Monaco di Baviera – «La specie sorella, presente nel resto d'Europa, è protetta in alcuni paesi dalla legislazione nazionale e non possiamo escludere che possa essere meritevole di protezione anche la "nostra" specie. Questo però potremo dirlo solo a valle di ricerche mirate alla quantificazione delle sue popolazioni e alla loro variazione negli anni».

Il CREA, Foreste e Legno – sede di Rende (CS) – da oltre un decennio è impegnato nell'indagine della biodiversità presente nelle foreste dell'Italia meridionale, sottolineandone la grande diversità biologica: «Aumentare la conoscenza sulla biodiversità ospitata dagli ecosistemi forestali del meridione d'Italia ci permetterà di ottimizzarne la gestione, contemperando le esigenze delle aziende boschive con quelle di conservazione, anche nella prospettiva di mitigare gli effetti del cambiamento climatico» ha commentato Piermaria Corona, Direttore del CREA Foreste e Legno.

Maggiori info: [An unexpected species complex unveiled in southern European populations of *Phragmatiphila nexa* \(Hübner, \[1808\]\) \(Lepidoptera, Noctuidae, Noctuinae, Apameini\) | Zootaxa \(biotaxa.org\).](#)

RAJ

BIODIVERSITÀ: UNA NUOVA SPECIE DI FALENA SCOPERTA DAL CREA IN CALABRIA

ROMA (ITALPRESS) - Un team di ricercatori del **CREA** Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero:

Agonopterix calavrisella sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità.

Agonopterix calavrisella presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

"Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere - afferma Stefano Scalercio, il ricercatore del **CREA** Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio. - L'integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

BIODIVERSITÀ: UNA NUOVA SPECIE DI FALENA SCOPERTA DAL CREA IN CALABRIA-2-

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della **Calabria** centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia (VV), un'area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

"Queste scoperte hanno un valore che va oltre l'interesse tassonomico - aggiunge Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie -. Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali".

"La scoperta dei nostri ricercatori - dichiara il Presidente **CREA**, Andrea Rocchi, - conferma l'incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti".
(ITALPRESS).

Una nuova specie di falena scoperta dal CREA nelle foreste della Calabria



ROMA (ITALPRESS) – Un team di ricercatori del CREA Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

“Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere – afferma Stefano Scalercio, il ricercatore del CREA Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di

monitoraggio. – *L'integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza*".

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia (VV), un'area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

"Queste scoperte hanno un valore che va oltre l'interesse tassonomico – aggiunge Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie -. Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali". "La scoperta dei nostri ricercatori – dichiara il Presidente CREA, Andrea Rocchi, – conferma l'incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti".

– Foto ufficio stampa CREA –
(ITALPRESS).

Biodiversità Calabria: scoperta una nuova specie di falena nelle foreste meridionali



Un team di ricercatori del CREA foreste e legno ha scoperto una nuova specie di microlepidottero, *agonopterix calavrisella* sp. nov., nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area ad elevato valore di biodiversità.

Un team di ricercatori del CREA Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale *Zootaxa*.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

*“Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell’Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere – afferma **Stefano Scalercio, il ricercatore del CREA Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio.** – L’integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza.”*

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia (VV), un’area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

*“Queste scoperte hanno un valore che va oltre l’interesse tassonomico – aggiunge **Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie.** – Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali.”*

“La scoperta dei nostri ricercatori – dichiara **il Presidente CREA, Andrea Rocchi,** – conferma l’incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti

Qui un estratto dell’articolo pubblicato sulla rivista scientifica *Zootaxa*: **Agonopterix calavrisella sp. nov., un nuovo Depressariinae del sottogruppo delle specie impurella delle foreste del Sud Italia (Lepidoptera: Gelechioidea, Depressariidae) | Zootaxa**



Agonopterix calavrisella recto

Il Crea scopre una nuova specie di falena nelle foreste calabresi

Italia meridionale ospita una biodiversità unica

Roma, 2 dic. (askanews) - Un team di ricercatori del **CREA** Foreste e Legno ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa. La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio, eseguita nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia, dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

"Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere - spiega Stefano Scalerio, il ricercatore del **CREA** Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio - L'integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza".

La falena è stata trovata in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia, un'area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

"Queste scoperte hanno un valore che va oltre l'interesse tassonomico - aggiunge Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie - Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per

progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali".

"La scoperta dei nostri ricercatori - dichiara il Presidente **CREA**, Andrea Rocchi - conferma l'incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti".

RASSEGNA STAMPA

BIODIVERSITÀ. CREA SCOPRE NUOVA SPECIE FALENA NELLE FORESTE DELLA CALABRIA

INDIVIDUATA DURANTE LUNGA CAMPAGNA MONITORAGGIO LEPIDOTTERI NOTTURNI

(DIRE) Roma, 2 dic. - Un team di ricercatori del **CREA** Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*. "Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere- afferma Stefano Scalercio, il ricercatore del **CREA** Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio- L'integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza." La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia (VV), un'area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm. "Queste scoperte hanno un valore che va oltre l'interesse tassonomico- aggiunge Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie- Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare strategie

efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali".

"La scoperta dei nostri ricercatori - dichiara il Presidente **CREA**, Andrea Rocchi, - conferma l'incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti."



Biodiversità: una nuova specie di falena scoperta dal CREA nelle foreste della Calabria

Il lepidottero *Agonopterix calavrisella* individuato dai ricercatori nel corso di una campagna di monitoraggio effettuata nei boschi calabresi. Il relativo studio è stato pubblicato sulla rivista scientifica *Zootaxa*



Un team di ricercatori del CREA Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale *Zootaxa*.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

“Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell’Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere – afferma Stefano Scalercio, il ricercatore del CREA Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio. – L’integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza.”

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia (VV), un’area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

“Queste scoperte hanno un valore che va oltre l’interesse tassonomico – aggiunge Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie. – Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali.”

“La scoperta dei nostri ricercatori – dichiara il Presidente CREA, Andrea Rocchi, – conferma l’incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti.”

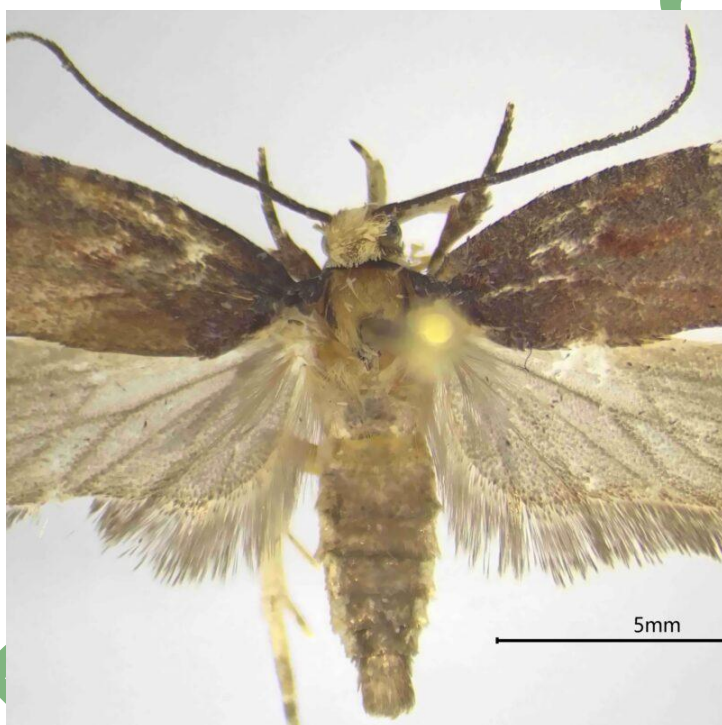
Qui un estratto dell’articolo pubblicato sulla rivista scientifica Zootaxa: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., un nuovo *Depressariinae* del sottogruppo delle specie impurella delle foreste del Sud Italia (Lepidoptera: Gelechioidea, Depressariidae) | Zootaxa:

“La famiglia Depressariidae Meyrick, 1883 (Lepidoptera: Gelechioidea) comprende un gruppo di falene eterogeneo e tassonomicamente complesso, con studi recenti che rivelano una diversità criptica, soprattutto nella regione mediterranea. Durante diversi anni di campionamento di macrofalene in habitat forestali dell’Italia meridionale, sono stati raccolti in Calabria 23 esemplari morfologicamente simili e geneticamente vicini ad Agonopterix liturosa (Haworth, 1811). Il barcoding del DNA di alcuni di questi esemplari ha rivelato una divergenza genetica del 4,46% da A. liturosa, insieme a chiare differenze nel disegno delle ali e nella struttura dei genitali. Sulla base di analisi tassonomiche integrative, descriviamo una nuova specie, Agonopterix calavrisella sp. nov.”

RAS

Biodiversità, una nuova specie di falena scoperta dal Crea nelle foreste della Calabria

Il lepidottero *Agonopterix calavrisella* individuato dai ricercatori nel corso di una campagna di monitoraggio effettuata nei boschi calabresi. Il relativo studio è stato pubblicato sulla rivista scientifica *Zootaxa*



Un team di ricercatori del CREA Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale *Zootaxa*.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix*

calavrisella presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

“Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell’Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere - afferma **Stefano Scalercio, il ricercatore del CREA Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio**. - L’integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza.”

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia (VV), un’area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

“Queste scoperte hanno un valore che va oltre l’interesse tassonomico - aggiunge **Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie**. - Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali.”

“La scoperta dei nostri ricercatori – dichiara **il Presidente CREA, Andrea Rocchi**, - conferma l’incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti

Qui un estratto dell’articolo pubblicato sulla rivista scientifica Zootaxa: [Agonopterix calavrisella sp. nov., un nuovo Depressariinae del sottogruppo delle specie impurella delle foreste del Sud Italia \(Lepidoptera: Gelechioidea, Depressariidae\) | Zootaxa](#)

Biodiversità: una nuova specie di falena scoperta in Calabria



> La falena *Agonopterix calavrisella*

Un team di ricercatori del Crea Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale Nbfc, il National Biodiversity Future Center, e con la collaborazione del comune di Polia, ha annunciato la scoperta e la descrizione di una nuova specie di microlepidottero: si tratta di *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata formalmente pubblicata sulla rivista scientifica internazionale *Zootaxa*.

Le caratteristiche

La nuova specie è stata individuata nel corso di una prolungata campagna di monitoraggio focalizzata sui **lepidotteri notturni nelle foreste** della Calabria, un'area già riconosciuta per il suo elevato valore di biodiversità.

L'Agonopterix calavrisella presenta **caratteristiche morfologiche distintive** ed è stata confermata come specie inedita grazie a una significativa divergenza genetica rispetto alla specie più simile conosciuta, *Agonopterix liturosa*.

Stefano Scalercio, ricercatore del Crea Foreste e Legno e coordinatore della ricerca, ha sottolineato come l'**integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico** si sia rivelata fondamentale per l'identificazione, confermando come i territori meridionali ospitino una biodiversità che si sta solo iniziando a conoscere.

L'habitat naturale

La falena è stata rinvenuta in ambienti tipici dei **boschi collinari e montani della Calabria** centro-meridionale. Predilige zone fresche e umide con vegetazione fitta.

Il luogo di **maggior abbondanza** è risultato essere il **Vallone Milo**, nel territorio del comune di **Polia**, un'area che si distingue per la presenza di una forra ombrosa e per boschi misti ben conservati, dove è possibile trovare anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans*.

Questa scoperta va oltre il semplice interesse tassonomico. Come ha spiegato **Sara La Cava**, prima autrice e co-descrittrice della specie, conoscere con precisione la biodiversità presente è un passaggio essenziale per la pianificazione di strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali.

Il presidente **Crea, Andrea Rocchi**, ha inoltre ribadito che la scoperta dei loro ricercatori conferma l'incredibile patrimonio di biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarlo a fondo per poterlo tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti.

Biodiversità: una nuova specie di falena scoperta dal CREA nelle foreste della Calabria



Agonopterix calavrisella recto

Il lepidottero *Agonopterix calavrisella* individuato dai ricercatori nel corso di una campagna di monitoraggio effettuata nei boschi calabresi.

Il relativo studio è stato pubblicato sulla rivista scientifica *Zootaxa*

Un team di ricercatori del CREA Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale *Zootaxa*.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

“Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitano una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere – afferma Stefano Scalercio, il ricercatore del CREA Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio. – L'integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza.”

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia (VV), un'area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

“Queste scoperte hanno un valore che va oltre l'interesse tassonomico – aggiunge Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie. – Conoscere con precisione la biodiversità,

infatti, è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali.”

“La scoperta dei nostri ricercatori – dichiara **il Presidente CREA, Andrea Rocchi**, – conferma l’incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti

Qui un estratto dell’articolo pubblicato sulla rivista scientifica *Zootaxa*: [Agonopterix calavrisella sp. nov., un nuovo Depressariinae del sottogruppo delle specie impurella delle foreste del Sud Italia \(Lepidoptera: Gelechioidea, Depressariidae\) | Zootaxa](#)

RASSEGNA STAMPA

Biodiversità: scoperta in Calabria una nuova specie di falena



Biodiversità: scoperta in Calabria una nuova specie di falena

Una ricerca del **CREA Foreste e Legno** arricchisce il patrimonio di biodiversità calabrese con l'identificazione del microlepidottero *Agonopterix calavrisella*, trovato nelle foreste di Polia e descritto su Zootaxa grazie a un lavoro congiunto tra analisi genetiche, studio morfologico e monitoraggi prolungati

La ricchezza di **biodiversità** delle foreste calabresi si amplia con l'identificazione di una nuova specie di falena, *Agonopterix calavrisella*, individuata dai ricercatori del **CREA Foreste e Legno** nel corso di una lunga

attività di monitoraggio condotta nei boschi del Vibonese. Il ritrovamento, frutto del progetto nazionale **NBFC – National Biodiversity Future Center**, è stato presentato sulla rivista scientifica internazionale **Zootaxa**.

Il microlepidottero appartiene alla famiglia **Depressariidae** e si distingue sia per tratti morfologici peculiari sia per una marcata divergenza genetica rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*. L'esemplare è stato osservato in habitat collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in zone fresche e fitte di vegetazione. Particolarmente ricca di individui è risultata l'area del **Vallone Milo**, nel comune di **Polia (VV)**, un ambiente ombroso e ben conservato dove cresce anche la rara felce giurassica **Woodwardia radicans**.

“Le ricerche condotte nel Sud Italia continuano a sorprenderci: questi territori custodiscono una **biodiversità** che stiamo iniziando solo ora a delineare con precisione”, spiega **Stefano Scalercio**, coordinatore delle attività di monitoraggio. La combinazione tra genetica e studio morfologico, sottolinea, è stata decisiva per riconoscere la specie come nuova per la scienza.

Un valore ribadito anche da **Sara La Cava**, prima autrice dello studio, che evidenzia come la catalogazione accurata delle specie sia indispensabile per mettere a punto strategie di tutela degli ecosistemi forestali, spesso vulnerabili ai cambiamenti climatici e alla pressione antropica.

Il presidente del CREA, **Andrea Rocchi**, commenta così la scoperta: “Risultati come questo mostrano quanto sia essenziale continuare a studiare e proteggere il nostro patrimonio naturale. La **biodiversità** italiana rappresenta una risorsa preziosa, scientifica e culturale, che merita attenzione costante”.

Con *Agonopterix calavrisella*, le foreste della Calabria aggiungono un nuovo tassello al mosaico di vita che le abita, ricordando quanto siano ancora inesplorati e sorprendenti gli angoli nascosti del nostro Paese.

In Calabria spunta una falena mai descritta prima che sta meravigliando gli scienziati

La nuova falena scoperta in Calabria non arriva da terre esotiche ma da un vallone ombroso del Sud, dove la biodiversità sa ancora sorprenderti quando credi che sia tutto già scritto

Quando si parla di scoperte naturalistiche, l'immaginazione vola sempre verso giungle tropicali, spedizioni epiche e insetti mai visti che spuntano tra liane e nebbie equatoriali. Invece stavolta non serve attraversare mezzo pianeta: la protagonista vive in Calabria e si chiama **Agonopterix calavrisella**, una **nuova falena scoperta in Calabria** che ha costretto gli scienziati a riaprire i libri di tassonomia e ammettere che, sì, anche nei boschi italiani ci sono specie che non conosciamo ancora.

Il ritrovamento arriva da Polia, un minuscolo comune in provincia di Vibo Valentia che probabilmente non pensava di finire sulle riviste scientifiche internazionali. Eppure è da lì che un team del CREA Foreste e Legno, impegnato nel progetto NBFC, ha descritto la specie su *Zootaxa*, una delle riviste più autorevoli al mondo in ambito zoologico.

Non una scoperta casuale, ma il risultato di anni di monitoraggi notturni tra forre umide, radure così fitte da sembrare sospese e un paesaggio vegetale che non ha mai smesso di pulsare.

Dove vive e perché è diversa: una falena che racconta un pezzo d'Italia

Per capire questa falena bisogna immaginarsi il Vallone Milo, luogo che sembra respirare da sé: ombra fitta, acqua che filtra tra le rocce, un verde così saturo da sembrare irreale. Qui, dove sopravvive perfino la felce giurassica *Woodwardia radicans*, gli scienziati hanno trovato diversi esemplari della specie nuova.

Agonopterix calavrisella non è una semplice variante di una specie già nota. Presenta tratti fisici che non coincidevano con nessun'altra falena europea e, quando si è passati alla genetica, la distanza dalla specie più simile (*Agonopterix liturosa*) è stata impossibile da ignorare. Una firma biologica netta, chiara, che ha tolto ogni dubbio.

La cosa sorprendente è che questa non è una rarità capitata per caso. La falena è presente in più zone montane e collinari della Calabria centro-meridionale, come se avesse scelto luoghi dove l'umidità e il silenzio dei boschi potessero proteggerla dagli occhi distratti dell'uomo.

E così, mentre altrove si immagina che la biodiversità viva solo lontano da noi, questa falena compare a pochi passi da sentieri che percorriamo ogni giorno senza notarlo.

Una scoperta che dice molto sul Sud e sulla ricerca italiana

Gli scienziati che l'hanno studiata sono stati chiari: il Sud Italia custodisce una biodiversità che stiamo appena sfiorando. Stefano Scalercio, che ha guidato la ricerca, lo ha detto senza giri di parole: il Meridione è un archivio naturale ancora parzialmente aperto, e ogni nuova specie ci ricorda che sappiamo molto meno di quanto crediamo.

Anche Sara La Cava, prima autrice dello studio, ha sottolineato qualcosa che spesso dimentichiamo: identificare con precisione le specie non è un esercizio da accademici, ma una condizione necessaria per decidere come proteggere un bosco, come gestire un territorio, come conservare un ecosistema prima che qualcun altro lo distrugga senza nemmeno sapere cosa contiene.

Il presidente del CREA, Andrea Rocchi, ha aggiunto che questa falena rappresenta anche il valore di chi lavora nella ricerca in Italia, spesso con pochi mezzi e molta passione. È una vittoria silenziosa, ma reale.

E mentre la stampa scientifica commenta la scoperta, un dato resta lì, semplice e potente: a poche settimane dalla mantide dalla coda di serpente scoperta in Sardegna, arriva un'altra specie nuova. Una dopo l'altra, come se la natura stesse bussando a una porta che, per anni, abbiamo lasciato chiusa.

La domanda allora sorge spontanea: quante altre forme di vita ci sono, qui, proprio accanto a noi, che stiamo ignorando?

RAS



fanpage.it

Non arriva dalle foreste tropicali ma dalla Calabria la nuova falena mai descritta prima

In Calabria è stata trovata una nuova specie di falena: *Agonopterix calavrisella*. Una scoperta che conferma l'alta biodiversità dei boschi italiani



La nuova falena scoperta in Calabria: *Agonopterix calavrisella*

Una nuova specie di falena è stata descritta per la prima volta, e non è successo nelle foreste tropicali ma in Calabria, grazie alla collaborazione del piccolo Comune di Polia, in provincia di Vibo Valentia. Si tratta di una nuova specie di microlepidottero appartenente alla famiglia Depressariidae: *Agonopterix calavrisella*.

A fare la scoperta è stato un team di ricercatori del CREA Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center), e i risultati sono stati pubblicati sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa.

Quali sono le caratteristiche della nuova falena scoperta in Calabria

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. Non serve andare nelle aree tropicali del mondo per trovare specie mai descritte prima, basta osservare meglio quelle abbiamo a casa nostra. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

La mantide dalla coda di serpente, una nuova specie scoperta in Sardegna. L'entomologo: "Ha un comportamento mai visto prima"

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, e il suo habitat sono ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta. Gli esemplari ritrovati risultata abbondante soprattutto nel Vallone Milo del comune di Polia, un'area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans*.

La falena è la seconda nuova specie trovata in Italia nel giro di poche settimane dopo la mantide coda di serpente scoperta in Sardegna recentemente.

I ricercatori: "Nell'Italia meridionale biodiversità unica"

"Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere – afferma Stefano Scalercio, il ricercatore del CREA Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio – L'integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza".

L'importanza di valorizzare la natura italiana è confermata anche da Sara La Cava, prima autrice dello studio e co-descrittrice della specie: "Queste scoperte hanno un valore che va oltre l'interesse tassonomico. Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali".

La scoperta che conferma ancora una volta il valore delle menti che lavorano nella ricerca in Italia. "La scoperta dei nostri ricercatori conferma l'incredibile biodiversità del nostro Paese e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti", conclude il presidente del Crea Andrea Rocchi.



Scoperta in Calabria una nuova falena: “*Agonopterix calavrisella*” rivoluziona la biodiversità

Un team di ricercatori del Crea Foreste e Legno, in collaborazione con il comune di Polia, ha identificato una nuova specie di microlepidottero nelle foreste calabresi



Un team di ricercatori del **Crea Foreste e Legno**, in collaborazione con il comune di **Polia** (Vibo Valentia), ha identificato una nuova specie di **microlepidottero** nelle foreste calabresi. La scoperta, pubblicata

su **Zootaxa**, conferma l'unicità della biodiversità del Sud Italia e sottolinea l'importanza di strategie mirate di **conservazione ambientale**.

Un tesoro nascosto nelle foreste calabresi

La nuova specie di falena, denominata **Agonopterix calavrisella**, appartiene alla famiglia dei **Depressariidae** ed è stata scoperta durante una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria. La ricerca, parte del progetto nazionale **Nbfc (National Biodiversity Future Center)**, ha visto la collaborazione del comune di Polia, situato in provincia di Vibo Valentia, e ha permesso di identificare caratteristiche morfologiche e divergenze genetiche significative rispetto alla specie più vicina, **Agonopterix liturosa**.

Il coordinatore dello studio, **Stefano Scalercio** del Crea Foreste e Legno, ha sottolineato come l'integrazione tra **analisi genetiche** e osservazioni morfologiche sia stata fondamentale per confermare la novità della specie: "Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere".

Habitat e abbondanza

La falena è stata individuata principalmente nei **boschi collini e montani** della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi, umidi e con vegetazione fitta. In particolare, l'esemplare si è rivelato abbondante nel **Vallone Milo**, area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati. Qui cresce anche la rara felce giurassica **Woodwardia radicans**, simbolo della biodiversità locale.

Secondo **Sara La Cava**, prima autrice e co-descrittrice della specie, "conoscere con precisione la **biodiversità** è essenziale per progettare strategie efficaci di conservazione e gestione degli ecosistemi forestali".

Valore scientifico e tutela ambientale

Il presidente del Crea, **Andrea Rocchi**, ha commentato la scoperta come un'importante conferma dell'**incredibile patrimonio naturalistico** del Paese:

“La scoperta dei nostri ricercatori evidenzia la necessità di studiare la biodiversità per poterla tutelare e valorizzare a beneficio di tutti”.

La ricerca mette in luce non solo un interesse **tassonomico**, ma anche l’urgenza di rafforzare la protezione di habitat forestali preziosi e fragili, in grado di ospitare specie ancora sconosciute alla scienza.

RASSEGNA STAMPA

Una nuova specie di falena scoperta nei boschi del Vibonese

Individuata una nuova specie di microlepidottero. La scoperta pubblicata su Zootaxa

Un team di ricercatori del Crea Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale Nbfc (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del Comune di Polia (VV), ha identificato una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella* sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata recentemente pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa.

La nuova specie è stata rilevata durante una lunga campagna di monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria centro-meridionale, un territorio noto per il suo elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* si distingue per caratteristiche morfologiche uniche e una significativa divergenza genetica rispetto alla specie più vicina, *Agonopterix liturosa*.



«La scoperta conferma quanto il Sud Italia ospiti una biodiversità ancora poco conosciuta – spiega Stefano Scalercio, coordinatore della ricerca –. L'integrazione tra analisi genetiche e studio morfologico è stata fondamentale per riconoscere questa specie come nuova per la scienza».

La falena è stata osservata principalmente in boschi collinari e montani, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta, risultando particolarmente abbondante nel Vallone Milo, nel territorio di Polia.

«Questi ritrovamenti non hanno solo valore tassonomico – aggiunge Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie –. Conoscere in dettaglio la biodiversità è essenziale per sviluppare strategie efficaci di conservazione e gestione delle foreste».

«La scoperta dei nostri ricercatori – sottolinea il presidente del Crea, Andrea Rocchi – dimostra l'incredibile ricchezza naturale del nostro Paese e ribadisce la necessità di studiarla, tutelarla e valorizzarla a beneficio di tutti».

RASSEGNA STAMPA

Nelle foreste della Calabria è stata scoperta una nuova falena

Si chiama *Agonopterix calavrisella* ed è stata scoperta durante una serie di monitoraggi dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria



ROMA – Un team di ricercatori del Crea Foreste e Legno, nell'ambito del progetto nazionale NBFC (National Biodiversity Future Center) e con la collaborazione del comune di Polia (VV), ha scoperto una nuova specie di microlepidottero: ***Agonopterix calavrisella*** sp. nov., appartenente alla famiglia Depressariidae. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa.

La nuova specie è stata individuata nel corso di una lunga campagna di **monitoraggio dei lepidotteri notturni nelle foreste della Calabria**, un'area nota per l'elevato valore di biodiversità. *Agonopterix calavrisella* presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix liturosa*.

“Questa scoperta conferma ancora una volta come **i territori dell’Italia meridionale ospitano una biodiversità unica**, che stiamo solo iniziando a conoscere- afferma Stefano Scalercio, il ricercatore del Crea Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca e le attività di monitoraggio-. L’integrazione tra **analisi genetiche** e **studio morfologico** si è rivelata fondamentale per riconoscere questa specie come inedita per la scienza.”

La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani della Calabria centro-meridionale, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante soprattutto **nel Vallone Milo** del comune di Polia (VV), un’area caratterizzata da una forra ombrosa e da boschi misti ben conservati, dove è presente anche la rara felce giurassica *Woodwardia radicans* (L.) Sm.

“Queste scoperte hanno un valore che va oltre l’interesse tassonomico- aggiunge Sara La Cava, prima autrice e co-descrittrice della specie-. Conoscere con precisione la biodiversità, infatti, è essenziale per progettare **strategie efficaci di conservazione** e gestione degli ecosistemi forestali”.

“La scoperta dei nostri ricercatori – dichiara il Presidente CREA, Andrea Rocchi, – conferma **l’incredibile biodiversità del nostro Paese** e la necessità di studiarla per poterla tutelare e valorizzare, a beneficio di tutti.

RASSEGNA

Sotto le chiome della Calabria, trovarono una vista oltre ogni atlante: l'Europa mostrava ancora una volta i suoi punti vuoti

*Una nuova specie di falena, **Agonopterix calavrisella**, è stata scoperta in Calabria – Kodami Fanpage*

[ZOOSFERA](#)

Le tranquille foreste della Calabria spesso sembrano ben studiate ai ricercatori, ma la natura ha dimostrato ancora una volta di avere qualcosa da sorprendere. La nuova falena, fino ad allora sconosciuta alla scienza, è stata scoperta qui, e non nei tropici, come molti potrebbero immaginare. La scoperta cambiò la percezione della vera scala della biodiversità nell'Europa meridionale.



FOTO: GENERATA DA AI (DALL· E 3 DI OPENAI) È CONCESSA IN LICENZA GRATUITAMENTE PER USO COMMERCIALE (LICENZA OPENAI)
TARMA

Una nuova specie che si aggira nel sud Italia

La specie scoperta fu chiamata *Agonopterix calavrisella*. Appartiene alla famiglia Microlepidopter Depressariidae, uno dei gruppi più estesi di piccole falene distribuiti nel mondo. I ricercatori della CREA Foreste e Legno non hanno scelto per caso la Calabria per il monitoraggio a lungo termine: la regione si trova all'incrocio delle zone climatiche ed è conosciuta come uno dei centri europei di endemismo.

Il lavoro è stato svolto nell'ambito del progetto nazionale NBFC volto ad analizzare la futura biodiversità del paese. Gli scienziati effettuarono osservazioni notturne regolari utilizzando trappole luminose, tecniche di conteggio fotografico e successive analisi genetiche. I risultati confermarono l'inaspettato: gli esemplari appartenevano a una specie che non era stata precedentemente descritta in alcun riepilogo sistematico dell'Europa.

"Questa scoperta riafferma che i territori del Sud Italia preservano una biodiversità unica che stiamo solo iniziando a comprendere", **afferma Stefano Scalercio**, ricercatore presso CREA Foreste e Legno.

L'analisi morfologica ha rivelato caratteristiche del motivo sulle ali, la struttura dei genitali e le proporzioni corporee - caratteristiche chiave per distinguere i piccoli lepidotteri. La divergenza genetica, dimostrata dall'analisi dei codici a barre del DNA, si è rivelata abbastanza significativa da riconoscere la specie come indipendente.

"Questi risultati hanno un valore che va oltre la semplice tassonomia. Una conoscenza accurata della biodiversità aiuta a sviluppare strategie efficaci per la protezione degli ecosistemi forestali," sottolinea Sarah La Cava.

Habitat unici

Il principale areale di *Agonopterix calavrisella* è costituito dalle foreste umide della Calabria centrale. I luoghi in cui vengono raccolti i primi esemplari sono caratterizzati da un'alta ombra, vegetazione densa e un microclima stabile. La falena era particolarmente comune nell'area di Vallone Millot, nota per le sue foreste miste ben conservate e le specie vegetali relitte.

Queste zone appartengono ai cosiddetti "rifugi freddi" - aree in cui la natura è riuscita a sopravvivere alle fluttuazioni climatiche dopo l'ultima era glaciale. Queste aree sono particolarmente ricche di specie endemiche che non si trovano in nessun'altra parte del mondo.

Altre specie rare vivono anch'esse in tali ecosistemi: ad esempio, la felce *Woodwardia radicans*, che è sopravvissuta dal periodo Giurassico. Umidità stabile e freschezza sono condizioni ideali per molti microlepidotteri, i cui cicli vitali sono strettamente legati a specifiche piante ospiti.

La nuova falena fu la seconda grande scoperta da parte degli entomologi italiani in poco tempo: poche settimane prima era stata descritta una nuova specie di mantide in Sardegna. Entrambi gli eventi sottolineano che anche nel territorio europeo molto studiato, gli scienziati continuano a trovare organismi unici che prima sfuggivano all'attenzione, riporta [Kodami Fanpage](#).

Valore scientifico della scoperta

Per i biologi, la scoperta di nuove specie in Europa è un segnale che molte nicchie naturali rimangono insufficientemente studiate. Questo è particolarmente vero per i microlepidotteri: a causa delle loro piccole dimensioni e attività notturna, questi insetti raramente attirano l'attenzione di non professionisti.

I metodi moderni — fissazione digitale delle foto, trappole automatizzate, metabarcoding — rendono possibile trovare specie nascoste che differiscono geneticamente, ma sono quasi invisibili esternamente. La scoperta di *Agonopterix calavrisella* è un esempio di come la combinazione di metodi tradizionali e moderni aiuti ad ampliare la conoscenza accademica.

Il presidente della CREA Andrea Rocchi sottolinea questa idea, affermando che il lavoro degli scienziati consente una migliore valutazione della ricchezza della natura italiana e la formazione di misure per proteggerla nel lungo termine.

Domande popolari

1. *Agonopterix calavrisella* può essere endemica?

Sì, al momento è stata trovata solo in Calabria, il che rende la specie una potenziale endemica, ma sono necessarie ulteriori ricerche per concluderle definitive.

2. Perché si trovano nuove specie anche in Europa?

La fauna europea è meglio studiata rispetto ad altre regioni, ma i microlepidotteri restano poco studiati a causa del loro stile di vita riservato e delle dimensioni ridotte.

3. Questa specie può essere vista in natura?

Teoricamente, sì, ma la falena è attiva di notte, si presenta localmente e richiede attrezzature speciali per le osservazioni.

RASSEGNA

Falena mai descritta prima compare in Calabria e sorprende gli scienziati

Quando si tratta di scoperte naturalistiche, l'immaginazione vola sempre verso foreste pluviali, spedizioni epiche e insetti mai visti prima che appaiono tra le viti e le nebbie equatoriali. Tuttavia, questa volta non è necessario attraversare metà del pianeta: il protagonista vive in Calabria ed è chiamato **Agonopterix calavrisella** una **Nuova falena scoperta in Calabria** che ha costretto gli scienziati a riaprire i loro libri di tassonomia e ad ammettere che sì, anche nelle foreste italiane ci sono specie che ancora non conosciamo.

La scoperta proviene da Polia, un piccolo comune nella provincia di Vibo Valentia che probabilmente non pensava sarebbe finito sulle riviste scientifiche internazionali. Tuttavia, è da lì che un team di CREA Foreste e Legno, coinvolto nel progetto NBFC, ha descritto la specie in *zootaxone*, una delle riviste più autorevoli al mondo nel campo zoologico.

Non è una scoperta casuale, ma il risultato di anni di monitoraggio notturno tra gole umide, raure così fitte da sembrare sospese e un paesaggio vegetabile che non ha mai smesso di battere.

Dove vive e perché è diversa: una falena che racconta un pezzo d'Italia

Per capire questa falena, bisogna immaginare il Vallone Milo, un luogo che sembra respirare da solo: ombra densa, acqua che si insinua tra le rocce, un verde così saturo da sembrare irreale. Qui, dove persino la felce giurassica sopravvive a *woodwardia radicans*, gli scienziati hanno trovato diversi esemplari della nuova specie.

Agonopterix calavrisella non è una semplice variante di una specie già nota. Ha tratti fisici che non corrispondono a nessun altro falena europea e, per quanto riguarda la genetica, la distanza dalla specie più simile (*Agonopterix liturosa*) era impossibile da ignorare. Una firma biologica chiara e chiara che dissipava ogni dubbio.

La cosa sorprendente è che non è una rarità ed è successo per caso. La falena è presente in diverse aree montuose e montuose del centro-sud della Calabria, come se avesse scelto luoghi dove l'umidità e il silenzio delle foreste potessero proteggerla dallo sguardo distratto dell'uomo.

E così, mentre in altri luoghi immaginiamo che la biodiversità viva lontano da noi, questa falena appare a pochi passi dai sentieri che percorriamo ogni giorno senza rendercene conto.

Una scoperta che dice molto sul sud e sulla ricerca italiana

Gli scienziati che l'hanno studiata sono stati chiari: il sud Italia preserva una biodiversità che a malapena tocchiamo. Stefano Scalercio, che ha guidato la ricerca, l'ha detto senza mezzi termini: il Sud è un archivio naturale ancora parzialmente aperto, e ogni nuova specie ci ricorda che sappiamo molto meno di quanto pensiamo.

Sara La Cava, prima autrice dello studio, ha anche sottolineato qualcosa che spesso dimentichiamo: identificare accuratamente le specie non è un esercizio accademico, ma una condizione necessaria per decidere come proteggere una foresta, come gestire un territorio, come conservare un ecosistema prima che qualcuno lo distrugga senza nemmeno sapere cosa contiene.

La presidente di CREA, Andrea Rocchi, ha aggiunto che questa falena rappresenta anche il coraggio di chi lavora nella ricerca in Italia, spesso con pochi mezzi e molta passione. È una vittoria silenziosa, ma reale.

E mentre la stampa scientifica commenta la scoperta, rimane un fatto semplice e deciso: poche settimane dopo la scoperta della mantide dalla coda di serpente in Sardegna, arriva un'altra nuova specie. Uno dopo l'altro, come se la natura bussasse a una porta che, per anni, abbiamo lasciato chiusa.

Quindi sorge la domanda: quante altre forme di vita ci sono qui, proprio accanto a noi, che stiamo ignorando?

RASSEGNA